

**CINEMA
FESTIVAL**

 Premio allo storico e critico Gian Piero Brunetta
giovedì a Udine nell'ambito di "FilmForum"

Il "Limina Award" assegnato al saggio su Rigoni Stern e Olmi

di LAURA STRANO

UDINE Lo storico e critico cinematografico **Gian Piero Brunetta** dell'Università di Padova è il vincitore del Limina Award 2009 per il miglior saggio professionista, con il volume "Il sergente nella neve. la sceneggiatura" (Einaudi), omaggio all'opera di Mario Rigoni Stern ed Ermanno Olmi. Quella sceneggiatura, mai divenuta film per molte ragioni di cui dà conto Brunetta nel volume, "a distanza di poco meno di cinquant'anni si presenta ancora, così com'è, come esempio di sceneggiatura perfetta, capace di sfidare il tempo". Una sceneggiatura che può essere letta come un libro a sé stante: che diventa ancora più preziosa se accostata al testo di "Il sergente nella neve". Alla vigilia del **FilmForum 2009**, il festival di incontri, proiezioni, workshop e studi sul cinema di scena a Udine e Gorizia da domani al 2 aprile, sono stati resi noti i premi riservati al miglior libro di cinema edito in Italia e all'estero pubblicato nel corso del 2008, che saranno consegnati a Udine giovedì, alle 11.30, nella cerimonia in programma nella sala convegni di Palazzo Antonini.



I Limina Award nazionali per il miglior saggio italiano vanno, ex aequo, a **Marco Bertozzi**, autore di "Storia del documentario italiano" (Marsilio) e a **Marco Senaldi**, per "Doppio sguardo. cinema e arte contemporanea" (Bompiani). Il Limina Award International va al critico ungherese **András Bálint Kovács**, autore di "Screening modernism european art cinema, 1950-1980", edito da University of Chicago Press. Infine, il Limina Award 2009 per la miglior traduzione è stato assegnato al saggio "L'uomo visibile. B.Balázs" (Lindau), a cura di **Leo-**

nardo Quaresima. A più di ottant'anni dalla sua pubblicazione, uno dei più importanti saggi di teoria del cinema ha visto così la luce in traduzione italiana, introdotto da un robusto saggio dello studioso Leonardo Quaresima.

"Dall'inizio, alla fine" è, invece, il tema del convegno internazionale di studi sul cinema che domani, alle 9.30, a Palazzo Antonini e Palazzo Caiselli a Udine, inaugura FilmForum 2009, diretto da Leonardo Quaresima e promosso dall'Università degli Studi di Udine. Interverranno 70 relatori, provenienti da Stati Uni-

“

Da domani un convegno, proiezioni e incontri fra Udine e Gorizia, mercoledì evento speciale con il regista Edgar Reitz

”

A destra, il critico Gian Piero Brunetta, vincitore del Limina Award per il miglior saggio. A sinistra, il regista Edgar Reitz

ti, Canada ed Europa, tra cui diversi importanti studiosi di fama mondiale, come Marc Vernet (Francia), Roger Odin (Francia), Charlie Musser (Stati Uniti), Laurent Jullier (Francia), Phil Rosen (Stati Uniti).

Per la prima volta, al centro del Forum saranno da un lato il cinema delle origini, definito e inquadrato tra i fenomeni artistici e culturali della sua epoca, e, dall'altro, il cinema di oggi, in costante trasformazione sotto la spinta della rivoluzione digitale, così come viene ri-definito e re-inquadrato nel rapporto con gli altri media con-



temporanei, dal computer al telefonino.

Giovedì, alle 12, nell'ambito dei lavori del convegno, è prevista la tavola rotonda dedicata al "caso Ejzenštejn", in rapporto agli studi teorici sul cinema. In occasione dell'iniziativa, sarà presentata la pubblicazione curata da Francesco Pittasio "La forma della memoria. Memorialistica, estetica, cinema nell'opera di Sergej Ejzenštejn". Il volume, edito Forum, contiene un testo inedito di Ejzenštejn, "Le cinque epoche. A proposito della realizzazione del film La linea generale", usci-

to unicamente sulla Prava del 6 giugno 1926.

Evento speciale del festival sarà la presenza, mercoledì a Udine, del grande regista tedesco **Edgar Reitz**, ospite d'eccezione al Visionario per illustrare e raccontare al pubblico due opere esemplari degli esordi: "Yucatan" e "Geschwindigkeit Kino Eins".

Inoltre da domani a giovedì, nell'atrio di Palazzo Antonini sarà visitabile la mostra "**Palladipelledime**", con i lavori prodotti nel laboratorio condotto da Stefano Ricci per il corso di fumetto e grafica contemporanea al Dams di Gorizia.